

RESTIAMO CONNESSI

Anche on-line

PARROCCHIA GESU' CROCIFFISSO E MADONNA DELLE LACRIME

Via Giaveno 39 - 10152 TORINO - tel. 011/23.83.32 - www.gesucrocefisso.it

EDITORIALE DEL PARROCO

Primi segni di adultità.

I nostri ragazzi continuano a crescere e stanno cominciando a dimostrare i primi segni di maturità. Da un mese abbiamo cominciato a fare qualche piccolo esperimento in oratorio, affidando loro il compito di guidare i bambini nel gioco del sabato pomeriggio. Si vedono dei segnali molto positivi! I ragazzi hanno accolto con molto entusiasmo questa iniziativa e si sono subito dati da fare. L'entusiasmo li ha spinti a buttarsi, sempre sotto la nostra guida, e i risultati si sono subito visti. Certamente sono ancora acerbi, hanno bisogno di fare tanta esperienza,

ma si vede bene la pasta con cui sono fatti: è una pasta che deve ancora lievitare, ma già mostra di essere di buona qualità, è una pasta consistente ed elastica.

Sabato 18 febbraio abbiamo provato ad affidare loro la gestione dei giochi per la festa di carnevale e sono stati capaci di organizzarsi bene: sono arrivati preparati, si sono ingegnati per vestirsi tutti intorno ad tema comune e hanno condotto i giochi con entusiasmo.

Il segnale più evidente di un positivo riscontro lo si vede nella reazione dei bambini, che si sono lasciati coinvolgere

dai ragazzi e hanno risposto con gioia alle proposte dei giochi.

Sono piccoli segni. Piccoli, ma incoraggianti, verso la costituzione di un gruppo che speriamo in un futuro ormai prossimo possa costituire un gruppo giovani preparato e formato. Ciò che conta è che non siano preparati a "lavorare" in parrocchia, ma che siano preparati ad essere dei cristiani responsabili. Il loro cammino deve servire a questo e solo se acquisiranno questa maturità di fede potremo sperare che cresca in loro il desiderio spontaneo di servire in parrocchia, mettendo a frutto i loro carismi.

Per questo dobbiamo prima di tutto pregare molto e accompagnarli con attenzione e l'entusiasmo che nasce da una vita di fede ben vissuta.

Don Stefano



NON PERDIAMOCI DI VISTA

- Tutte le domeniche a messa ore 10,30
- Ogni venerdì alle ore 18,15 per gli incontri del nostro gruppo

Esser cristiano ... oggi!



ORIENTIAMOCI



Dio disegna la nostra vita a quattro mani, con a noi!!! Stupendo!!!

L'ho considerata un po' come la "sintesi" dell'essere cristiani: accettare di seguire l'esempio di Cristo, aprendo la nostra vita a Dio... e facendone insieme un capolavoro!

Nel creare questo capolavoro però, possiamo correre il rischio di esser travolti dalla routine della vita, che può appiattire il fascino di ogni novità: tutto si può ridurre ad un elenco di "cose" da fare... per dovere o necessità.

Il rischio più grande è che tutto questo coinvolga anche il nostro cammino di Fede: diventiamo figli di Dio attraverso il Battesimo, richiesto dai nostri genitori se ancora in fasce, o scelto autonomamen-

te se adulti; iniziamo poi il percorso di iniziazione cristiana per avvicinarci ai Sacramenti e... dobbiamo partecipare agli incontri, alla S. Messa, confessarci ogni tanto... si "deve" fare qualcosa!

Ma ... è tutto qui? Può davvero esser tutto qui? Gesù Cristo può aver donato la sua vita per noi... solo per questo?

Assolutamente no!

Cristiano è chi ha scelto Cristo e lo segue, cercando di pensare, giudicare e vivere come Gesù.

Tutto ciò non è certamente facile ma sono convinta che "essere cristiano" è la marcia in più che ognuno di noi può decidere di "inserire" per affrontare al meglio la vita e, attraverso la Grazia inviata da Dio nei Sacramenti, costruirci il nostro futuro celeste, realizzando il famoso capolavoro di cui accennavo all'inizio.

Così con i ragazzi abbiamo iniziato questo nuovo anno parrocchiale

affrontando proprio il tema della cristianità, poiché come cresimati, sono considerati dalla Chiesa come cristiani adulti: quanto sono consapevoli di cosa vuol dire esser cristiano?

Ci siamo allora chiesti quanto ciò può essere difficile nella società di oggi, in cui si crede che si è veramente liberi nel momento in cui si vive quasi senza regole, senza valori, in un'epoca in cui è più facile giudicare che comprendere.

Gesù però ci invita ad essere SALLE e LUCE per questo mondo, alle volte un po' troppo insipido e buio: abbiamo provato a capire come, nella nostra quotidianità possiamo esser davvero "cristiani", a scuola, in famiglia, con gli amici, in ogni piccolo momento, cercando di capire quale progetto Dio ha per ognuno di noi!

Francesca



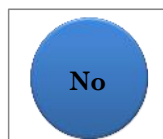
SONDAGGIO

Tra i ragazzi del gruppo

Hai mai dovuto omettere di essere cristiano?



Ti sei mai vergognato di essere cristiano?



Hai mai pensato che esiste un progetto da parte di Dio per ognuno di noi?



Graffito risalente al III sec. D.C., proveniente da una scuola vicino al Circo Massimo dove si addestravano schiavi destinati a servire imperatore.

Probabile scherno per i primi cristiani.



ATTUALITÀ

Esser cristiano ... oggi!

Il cristianesimo è un po' come uno stile di vita, è un cammino che intraprendiamo fin da piccoli grazie ai nostri genitori destinato a diventare una nostra personale scelta in quanto siamo a noi a decidere se continuare per questa strada o svoltare a destra piuttosto che a sinistra. Il cristianesimo è un termine generico, preliminare, che non va a definire con precisione una delle sue tre "categorie", il cattolicesimo. La prima cosa che mi viene in mente pensando a questa religione è Gesù, un pilastro fondamentale. La seconda è l'amore che ogni singolo istante riesco a percepire; è una sicurezza che tutti i giorni mi permette di fare un passo avanti e non indietro. Il cristia-

nesimo è avere un secondo padre disposto a tutto per il tuo bene; è anche avere tanti fratelli in tutto il mondo che parlano lingue diverse e che si differenziano per il colore della pelle e dei capelli anche se, ai suoi occhi, siamo tutti uguali, esseri umani in grado di amare e di ricevere amore; vuol dire anche fede, rispetto nei suoi confronti, umiltà, pura e semplice gratitudine per le promesse che ci fa e che mantiene. Il cristianesimo è dato anche dai luoghi di culto e da coloro che in un certo senso diffondono un messaggio come i preti, le suore e via dicendo... insomma, questa fede, da millenni continua a regalare tanto a chiunque voglia e continuerà a farlo, come è giusto che sia

d'altronde; essere cristiana e avere la possibilità di praticare questa fede non è cosa da poco poiché molti non hanno questa fortuna, costretti a nascondersi e a rinunciare all'idea stessa... in questo momento tutto ciò di cui sono certa è che non sarà il clima, una guerra e nemmeno il tempo a fermare questo filo invisibile che lega milioni di persone... l'unica possibile minaccia è l'essere umano stesso che nel suo essere imperfetto può creare danni irreparabili ma non credo che sia giusto pensare al futuro adesso no? Iniziamo a goderci il presente, a ciò che verrà ci penseremo domani.

Martina

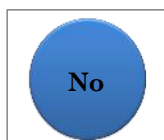
INTERVISTA

I ragazzi hanno provato a intervistare chi opera in parrocchia, per sentire la loro opinione!



Tutti gli intervistati hanno risposto all'unisono a queste 3 domande:

Hai mai dovuto omettere di essere cristiano?



Ti sei mai vergognato di essere cristiano?



Hai mai pensato che esiste un progetto da parte di Dio per ognuno di noi?



Cosa vuol dire essere "cristiano" per te?

Carla, ufficio e caritas: *penso che tre siano le basi su cui si poggia la perfezione dell'essere cristiano: la Fede, la Speranza e la Carità, connesse tra loro dall'essere necessarie l'una all'altra; mettere ordine alla nostra vita meditando ed ascoltando la parola di Dio. Amare il prossimo come noi stessi, senza eccezione, nemici e amici, con umiltà e pazienza ed in particolare saper perdonare.*

Mauro, un chitarrista: *Amare Dio attraverso gli altri.*

Lorenza, una catechista: *credere, rispondere liberamente all'amore di Dio.*

A cura degli intervistatori Matteo Z, Maria Elena ed Elisa





A SPASSO

Dal 27 al 29 dicembre il gruppo dei Giovanissimi ha vissuto tre giorni di ritiro ad Alba ma... il miglior racconto arriva direttamente da loro e dalle fotografie

Alla scoperta di ... Alba



L'esperienza che ho vissuto ad Alba è stata molto significativa e poi sono stata benissimo. Ho imparato cose nuove di ognuno di noi che eravamo lì.

Sono andata via da quel posto un po' a malincuore, ma con il sorriso per tutto quello che ho vissuto.

Elisa

Il 27, 28 e 29 di dicembre siamo stati ad Alba alla casa di ospitalità religiosa del seminario vescovile per fare tre giorni di ritiro...

il primo giorno ci siamo recati alla stazione di porta Susa per prendere il treno e ci siamo seduti al piano superiore, dopo circa un'oretta eravamo arrivati alla stazione di Alba che si trovava a circa 5 minuti dalla casa.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il centro storico con il duomo ed il museo diocesano e dopo aver bevuto

una cioccolata calda abbiamo detto messa, fatto cena e subito dopo qualche gioco una riflessione guidata dal Don. Il giorno seguente abbiamo fatto un'altra riflessione e nel pomeriggio abbiamo visitato il museo di archeologia e scienze naturali della città e in serata abbiamo giocato ad alcuni giochi di società. L'ultimo giorno abbiamo fatto una riflessione finale e dopo il pranzo ci siamo recati alla stazione per ritornare a casa.

Beh, dopo aver raccontato di questi

tre magnifici giorni ci tenevo a ringraziare il Don per l'opportunità di passare dei giorni con gli amici ma soprattutto di averci dato delle bellissime riflessioni sul valore dell'essere Cristiano e sul valore dell'amicizia, la zia per averci dedicato tre giorni delle sue ferie e tutti i miei magnifici amici (questa volta eravamo solo 4 🍌) con cui ho passato momenti stupendi.

Matte



Per le vacanze di Natale siamo andati ad Alba, fantastica città storica completamente diversa da Torino poiché pulita, tranquilla, allegra... abbiamo pernottato in un ex seminario, dove ci hanno accolto con gran ospitalità regalandoci tanti caldi sorrisi. In questi tre giorni ho imparato a sbucciare la frutta seguendo il galateo (grazie al don), ho scoperto di avere la passione nell'ordinare le bustine di zucchero negli appositi contenitori e ad avere nel DNA un tocco di creatività... tra mille risate.

Purtroppo eravamo solo in quattro, ma ci siamo

divertiti tantissimo lo stesso. In tre giorni abbiamo bevuto due cioccolate calde al bar, visitato due musei e alcune chiese e abbiamo anche fatto delle belle passeggiate durante le quali il tempo passava molto allegramente salterellando come pazzi. Tutto ciò è grazie a Francy e al don che tengono il gruppo allegramente unito.

Oltre al divertimento, alla pazzia e all'affetto, la cosa più importante di questa "vacanza-ritiro" è stata la presenza di Dio: la mattina e la sera ci riunivamo per pregare e parlare scambiandoci i pensieri, e prima di pranzare il don celebrava la Santa

Messa.

Con voi ogni esperienza è sempre più "FANTASTICOSA" di quella precedente, grazie ragazzi, siete speciali, vi voglio bene.

Grazie don e Francy per permetterci tutto ciò offrendoci meravigliose possibilità.

P.S. La mia compagna di stanza è stata Elisa. Queste due sere passate a chiacchierare fino ad addormentarci mi sono servite ad approfondire la sua conoscenza.

(Ho una Lisjaaaaaaa)



Mari

Alla scoperta di ... Alba



io E LA PARROCCHIA

A servizio dei più piccoli: l'aiuto-catechismo

All'inizio non sapevo che idea avessero Francy e il Don.

Il primo giorno di catechismo (22 ottobre), io e la mia migliore amica Andrea abbiamo deciso di andare a dare una mano a Francesca con il suo gruppo di quarta elementare.

La cosa si è ripetuta per qualche settimana fino a quando non ci hanno annunciato che, chi voleva,

sarebbe stato smistato nelle varie classi per aiutare le catechiste. Questa cosa va avanti ogni mese e poi, ogni volta, si va di classe in classe.

È una cosa nuova, ma molto carina così da conoscere meglio i bambini che di solito vediamo solo giocare.

Sara

Ai ragazzi del gruppo è stato proposto, quest'anno, per chi lo desidera, di iniziare un percorso di "aiuto-catechismo"!



Quest'anno, per noi giovanissimi, il don e Francy hanno introdotto molte novità, tra cui l'aiuto catechista, che consiste nel collaborare insieme a loro durante la lezione di catechismo ai bambini.

Questa nuova esperienza, a parte al fatto che mi sta piacendo, mi sta soprattutto aiutando a crescere, a darmi più sicurezza nel parlare

davanti a tante persone e a conoscere meglio i bambini e le catechiste che frequentano l'oratorio, ovvero ad "entrare" di più nella vita parrocchiale tra i più piccoli.

Lo faccio con piacere anche e soprattutto perché la finalità è quella di rendermi utile per gli altri.

Mari

L'aiuto-catechismo è un'esperienza nuova che anche per i mio indirizzo di studio è molto importante. Inoltre mi fa entrare in contatto con i bambini e a me piace tantissimo.

Elisa



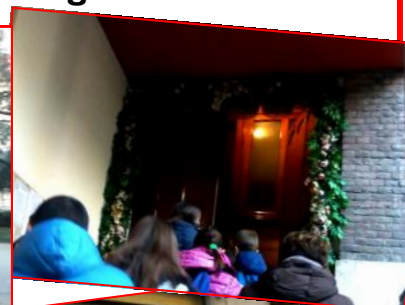
**30/10/2016:
Benedizione degli studenti**



io E LA PARROCCHIA

Noi e la comunità

12/11/2016: Pellegrinaggio alla Porta Santa al Cottolengo, dei ragazzi del catechismo, accompagnati da Don Stefano, le catechiste e i giovanissimi



10/12/2016: La parrocchia, con i ragazzi del catechismo, i giovanissimi, il coro e don Stefano, augura un gioioso e sereno Natale agli ospiti della casa di riposo S. Gaetano



La scuola superiore: un mondo nuovo

io E LA SCUOLA



Per me la scuola superiore è una grande esperienza, molto divertente perché ho trovato tanti nuovi compagni divertenti, simpatici e non; ma è anche un po' difficile per le nuove materie e i nuovi professori.

Matteo T.



CONNESSI AL SORRISO



Qual è il nemico del Qatar?
Lo sciopp

Cosa dice una mosca davanti ad un cancello?
MOSCAVALCO.

Ma se esistono i maggiorenni perché non esistono i giugnocervi?

Ho finito le battute che avevo in serbo... ora comincio quelle in croato.

NEWS:

1. Uomo stanco cerca lavoro in casa di riposo.
2. Killer disoccupato cerca lavoro per ammazzare il tempo.
3. Donna russa cerca uomo di sonno pesante.

Maria Elena

Sapevate che è morto il fondatore del Mulino Bianco????
Oh, mi dispiace un SACCOTTINO

Cosa succede quando una domestica ed un elettricista fanno un figlio?
Nasce un elettrodomestico

Matteo



Cosa fa una lumaca su un giornale?
Striscia la notizia.

Qual è il cane più difficile da superare?
Il can-cello.

Dove dormono i cani?
In can-tina.

Qual è il cane delinquente?
Can-aglia.

Andrea